



di Paolo Santanchè

Il bisturi dei belli



Il lifting e l'effetto orologio

Molte persone desiderano fare il lifting. Moltissime persone hanno paura del lifting. Paura di sottoporsi a un intervento chirurgico? Qualcuno. Ma la paura più grande è quella di trovarsi un viso stravolto. È ragionevole questa paura, è giustificata? Sì e no. Vediamo perché. Un intervento eseguito a regola d'arte, senza stracchiare la pelle, ma lasciando che sia il ricompattamento dei piani profondi a riconferirle il giusto tono e la desiderata freschezza, non farà altro che «ricostruire» un volto che in passato il paziente ha già avuto; avrà semplicemen-

te messo indietro l'orologio, con un risultato della massima naturalezza.

Quanti sono i chirurghi in grado di ottenere un tale risultato? Non molti, anche se in Italia ci sono professionisti che in questo campo raggiungono livelli di altissima qualità. Purtroppo la maggioranza si divide in due categorie: quelli che eseguono lifting e minilifting prevalentemente cutanei, senza un congruo supporto dei piani profondi, e quelli che preferiscono evitare l'intervento proponendo appetibili risultati coi filler. Premesso che come ho più volte avuto occasione di sottolineare, lifting e filler non sono un'alternativa, ma semmai ingredienti complementari, l'utilizzo di filler per ottenere un risultato di competenza di lifting porta a quei risultati che tutti temono. Un occhio esperto, ma anche solo un occhio profano ma attento, noterà che i peggiori risultati dipendono non da cattiva chirurgia, ma

da abuso di filler. Una tecnica chirurgica elementare, semplificata o approssimativa darà più facilmente risultati scarsi e caduchi, piuttosto che innaturali o deformanti. Una delle maggiori difficoltà per il chirurgo, quando una donna desidera sottoporsi a un lifting, è convincere il marito che non si ritroverà in casa un'estranea, bensì la sua fidanzata o la sua giovane sposa! Quando vi rivolgete al chirurgo per un lifting chiedete sempre di vedere molti risultati, per constatarne la naturalezza e anche dei risultati a distanza di otto, dieci anni, per valutarne la durata. La quasi totalità delle donne che si rivolgono al chirurgo per un lifting ne avevano bisogno già da alcuni anni, quindi diffidate dal chirurgo che vi dice che è troppo presto e vi propone delle alternative.